



**OPA ASSOCIATI Dr. Favretto e Dott.ssa Cason**

Via San Pio X n° 48/B - 31020 San Vendemiano (TV)

P. IVA 04026690265

e-mail: [info@opa-associati.it](mailto:info@opa-associati.it)

Spett.le Comune di Roncade

Via Roma, 53

31056 Roncade TV

**Oggetto:** PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO VIA, AIA – TITOLO EDILIZIO AI SENSI DELL'ART. 27-BIS, 29 TER DEL D.LGS. 152/2006

**Riferimento:** AZIENDA AGRICOLA ELISA DI SCARABELLO MIRCO

**RELAZIONE FINALE SU RICHIESTA INTEGRATIVA – CITTA' DI RONCADE del 04-08-2023 prot. prov. 47689**

Relativamente alle integrazioni richieste in fase istruttoria si rileva quanto segue:

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Gli impatti in fase di cantiere sono stati presi in considerazione ma non esplicitati chiaramente in termini di quantità di inquinanti prodotte (es atmosfera) considerando che sono stati stimati circa 250 mezzi in movimento (senza indicarne le percorrenze) e un numero importante di mezzi da lavoro senza indicarne il tempo di lavoro. In entrambi i casi non si è fatta nessuna valutazione sull'impatto emissioni

In fase di esercizio Inoltre emergono dati su cui vi sarebbe la necessità di avere spiegazioni. Infatti non è chiaro come a fronte del triplicare dei mezzi necessari al trasporto dei liquami e del separato solido (ovviamente legato all'aumento dei capi e del peso vivo) non vi sia praticamente incremento dei mezzi destinati al trasporto del mangime e degli animali. Il valore delle emissioni da mezzi di trasporto, quindi andrebbe meglio specificato o meglio, andrebbe specificato se effettivamente i mezzi sono quelli dichiarati.

Si rileva inoltre l'utilizzo di una quantificazione dei kilometraggi relativi alla sola andata, dimezzando di fatto la percorrenza quale che sia la direttrice. Si richiederebbe una spiegazione di tale scelta

Inoltre la caratterizzazione dei trasporti per fascia oraria svolta nell'analisi della viabilità non trova riscontro nelle valutazioni di impatto, calibrate viceversa, su un teorico giornaliero spalmato sulle 24 ore. Si ritiene che ai fini della valutazione darebbe

maggiori indicazioni riguardo termini di concentrazione delle emissioni (vedi pag. 18 – viabilità) che risultano molto concentrate nelle prime ore del giorno

Si ritiene infine che Rapportate con unità di misura quali i Mg la comparazione dei dati pre -post-intervento sia comunque fuorviante (tabella emissioni). Non riportando i valori numerici su una scala comparabile (es ton/qli/kg) risulta difficile la comprensione dell'incremento dei fattori inquinanti tra lo stato di fatto e lo stato di progetto

Si ritiene quindi che la valutazione degli inquinanti da traffico sia in tale forma poco adatta alla comprensione del reale impatto dell'incremento delle emissioni. In generale manca una visione complessiva che deve considerarsi la sommatoria di quelle caratteristiche dell'allevamento e di quelle indotte (traffico)

Anche sul tema energia non si riscontra una valutazione complessiva dell'impatto dell'allevamento inteso come attività agricola e di tutto l'indotto di cui necessita per il suo funzionamento. Continua ad essere non presente nella sezione VIA – Quadro ambientale

Manca un bilancio quindi che tenga conto anche della componente trasporti/viabilità che vista l'entità dei mezzi circolanti ha una importante rilevanza in tema di consumo carburante/uso energia. Si ricorda che esistono possibilità di conversione e unità di misura che permettono la comparabilità tra diverse forme di energia (quali es. TEP) anche in questo caso finalizzate alla comprensione degli impatti pre e post-intervento

#### PROCEDIMENTO AUTORIZZAZIONE UNICA

Per quanto riguarda le integrazioni documentali su progetto elettrico e cabina e media tensione sono da considerarsi svolte.

NOTA:

In generale il progetto risulta molto articolato e sono state esplicitate dettagliatamente tutte le fasi critiche. È evidente lo sforzo di intervenire sulla tematica più delicata, cioè quella degli odori e delle emissioni prodotte dagli animali anche con investimenti importanti (vedi biofiltro) e giustamente considerate di impatto maggiore.

Rimane a opinione dello scrivente due zone critiche più sul metodo che sulla sostanza:

- 1) La non corretta quantificazione delle emissioni in atmosfera nella loro totalità e la volontà di sminuirne l'impatto anche mediante un non chiara esposizione che permetta una comparazione su scale numeriche adeguate del pre-post-intervento

- 2) La mancanza di una visione chiara e complessiva e cumulativa degli impatti generati dalle prime attività indotte (es. traffico, energia etc.) che girano intorno ad una attività come questa.

San Vendemiano, 06/11/2023

Arch. Cristian Favretto